

# In viaggio nei monasteri delle donne

Dalla Birmania all'Egitto le fotografie di Sebastiana Papa in mostra al Museo di Roma in Trastevere  
Scene di vita quotidiana: dal taglio del cocomero alla filatura del cotone, alla creazione dei fiori di burro

## Info

● La mostra «Di vari credi. Il mondo monastico femminile nelle fotografie di Sebastiana Papa» rimarrà aperta fino al 4

Sebastiana Papa viaggiò per trentadue anni tra i monasteri femminili di tutto il mondo, fotografando suore di tutte le religioni. Ora, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione ha organizzato una mostra con le immagini della fotografa scomparsa nel 2002.

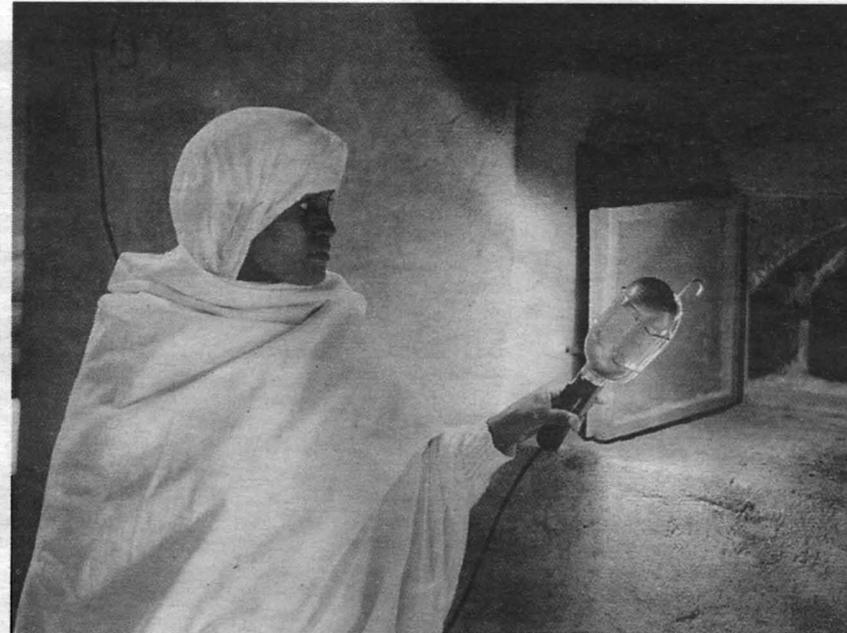
Si intitola «Di vari credi. Il mondo monastico femminile nelle fotografie di Sebastiana Papa» ed è ospitata fino al 4 settembre nel Museo di Roma in Trastevere



settembre al Museo di Roma in Trastevere, piazza di Sant'Egidio 1/b. Orari: da martedì a domenica, ore 10 - 20; ingresso consentito fino alle ore 19. Info: 06.58552240 - 241. www.iccd.beni.culturali.it

(Piazza di Sant'Egidio, 1/b). Le immagini, una cinquantina, ristampate per l'occasione in carta baritata ai sali d'argento, raccontano i microcosmi di queste donne che hanno scelto «il nascondimento». Sono cattoliche e ortodosse, copte e buddiste, tibetane e taoiste.

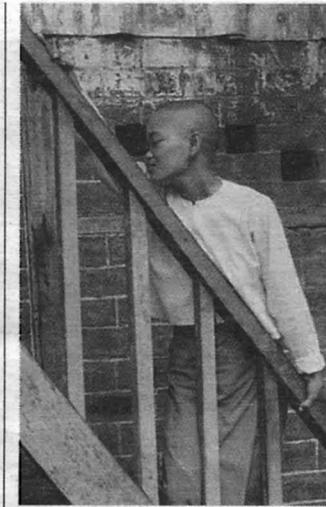
L'autrice le segue nella vita quotidiana, entrando nel loro mondo segreto, dove le ore di preghiera, studio e lavoro sono interrotte da momenti di ricreazione, in cui si canta o si gioca a palla dentro i cortili protetti da alte mura. Si assiste alla festa di capodanno delle clarisse di Cortona e a quello delle monache che vivono nella residenza indiana del Dalai Lama. Si entra nella cucina del centro di meditazione vipassana di Yangon (Birmania) dove si taglia il cocomero e in quella del convento copto ortodosso di Beni Soeuf (Egitto) dove si impasta il pane. Si sorprende suor Marcellina, che a 93 anni insegna il greco, «come piccola cortesia per la figlia della loro medico», nel monastero



**Scatti**  
Tre immagini scattate dalla «fotografa viaggiatrice» Sebastiana Papa — scomparsa nel 2002 a settant'anni — ed esposte nella mostra dal titolo «Di vari credi», allestita fino al 4 settembre al Museo di Roma in Trastevere

benedettino di Santa Scolastica a Civitella San Paolo, alle porte di Roma. Si partecipa alla filatura del cotone delle sorelle ortodosse di Sebete, Etiopia, e alla vendemmia presso il monastero greco ortodosso di Panagia Kalivyani, dove si fan-

no asciugare al sole i grappoli per preparare l'uva sultanina. Nel monastero buddista di Kyoto (Giappone) si incontra la monaca Setouchi Jakucho intenta a scrivere romanzi sentimentali e la versione moderna della «Storia di Genji», il



principe splendente creato mille anni fa dalla fantasia di un'altra donna, la dama di corte Murasaki Shikibu. Si assiste alla creazione dei fiori di burro, nel monastero tibetano della Valle di Kangra, in India: le giovani apprendono questa disciplina artistica inventata in un paese freddissimo, dove non c'erano altri fiori da offrire all'altare del Buddha. Si saldano sempre, nell'ope-

ra di Sebastiana Papa, fotografia e viaggio. E si incontrano dei temi costanti: la comunità, il dialogo interreligioso, l'interesse per l'universo femminile, senza pregiudizi di sorta, quale che sia la scelta di vita, laica o religiosa, di ciascuna donna. Da questi tre interessi intrecciati tra loro scaturisce e prende corpo la sostanza della mostra, in sintonia con le riflessioni suggerite dall'attuale Giubileo della Misericordia. Tra un'immagine e l'altra Papa

## Buddista

Nel monastero di Kyoto la monaca Setouchi Jakucho scrive romanzi sentimentali

riporta versi di antichi poemi, interviste con le storie delle donne fotografate, brani di canti sacri ascoltati tra nuvole d'incenso.

**Lauretta Colonnelli**  
lcolonnelli@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA